

Lluís Xabel Álvarez

Abstract

La questione della memoria può essere considerata a partire da una duplice condizione: memoria come discorso e memoria come azione. Entrambe affettano la memoria come modalità di conoscenza e come «memoria storica» – tema incandescente dell'attualità etico-politica. Tuttavia, non va tralasciata una varietà molto concreta della capacità conoscitiva costituita dalla memoria estetica. Obiettivo di questo contributo è quello di chiarire come la memoria estetica possa risolvere egregiamente il paradosso del male realizzato e imprescrittibile, alleviando il suo dispiacere e sospendendo, in definitiva, l'«ontologia del debito».

Lluís Xabel Álvarez è titolare della cattedra di *estética y teoría de las artes* presso l'Universidad de Oviedo. Tra i suoi principali libri:

Signos estéticos y teoría

(1986, 2005),

La estética del Rey Midas

(1992),

Diálogo de Pumarín

(1999),

Falsas esperanzas

(2001) e

Estética de la confianza

(2006). Ha curato, con Gianni Vattimo,

Filosofía, política, religión, más allá del pensamiento débil

(1996) e

Hermenéutica y acción

(1999).